

ARTICOLI

Alessandro RUSSO, *Quanti frammenti di Furio Anziato? A proposito di FPL p. 122 Blänsdorf e Gellio 18,11*, pp. 1-16.

*Riassunto:* Questo articolo si propone di sostenere che i 6 esametri di Furio Anziato citati tutti di seguito da Aulo Gellio 18,11 non sono, come si è comunemente ritenuto finora, *membra disiecta* di 5 (o addirittura 6) frammenti distinti tra loro, ma versi raggruppabili in due soli frammenti.

*Abstract:* The aim of this paper is to argue that the 6 hexameters of Furius Anzias quoted by Aulus Gellius 18,11, are not, as has been commonly believed up to now, *membra disiecta* of 5 (or even 6) fragments distinct from each other, but verses that can be grouped into only two fragments.

Alessio RUTA, *Le glosse paremiografiche attribuite a Sinnio Capitone nel De verborum significatione di Festo*, pp. 17-35.

*Riassunto:* Nel contributo sono analizzate nove glosse del *De verborum significatione* di Festo che trasmettono interpretazioni paremiografiche esplicitamente attribuite a Sinnio Capitone, grammatico del I sec. a. C., con particolare attenzione alla loro struttura, alla tecnica esegetica e al rapporto con la paremiografia greca.

*Abstract:* The article analyses nine glosses of Festus' *De verborum significatione* that convey paroemiographical interpretations explicitly attributed to Sinius Capito, a grammarian of the 1st cent. B. C., with special attention to their structure, exegetical technique and relationship to Greek paroemiography.

Mariafrancesca COZZOLINO, *Il debutto dei Romani sul mare: Floro e l'aetas transmarina*, pp. 36-49.

*Riassunto:* Nel primo libro dell'*Epitome* l'età delle conquiste d'oltremare, definita dall'autore *aetas transmarina*, è messa in relazione con l'inizio della degenerazione morale del popolo romano. Datando la prima navigazione dei Romani alla prima guerra punica, Floro concepisce il racconto delle tre guerre contro Cartagine come le fasi di un processo di transizione durante il quale il futuro *populus princeps* deroga dai valori tradizionali della *virtus* per apprendere l'arte della navigazione e della *fraus*.

*Abstract:* This article aims to demonstrate that Florus considers the age of overseas conquest (*aetas transmarina*) as the beginning of moral degeneration. For this purpose, the historian identifies the First Punic War as the beginning of Roman navigation. The three wars against Carthaginians are a moment of transition in which the Romans break away from the traditional *virtus* to learn the art of navigation and *fraus*, driven by the desire for expansion. In moving away from traditional values, Florus identifies the beginning of the crisis that will result in civil wars.

Armando BISANTI, *L'Alfonseis di Matteo Zupardo e la figura di Giorgio Skanderbeg nel libro IV del poema*, pp. 50-92.

*Riassunto:* Il saggio è centrato sull'*Alfonseis* di Matteo Zupardo, poema epico-storico ed encomiastico in esametri dedicato, intorno al 1455-1457, ad Alfonso il Magnanimo, re di Napoli, in occasione delle sue spedizioni belliche contro i turchi di Maometto II. Dopo aver cercato di inserire la composizione dell'*Alfonseis* all'interno della produzione epico-storica ed encomiastica del Medioevo e dell'Umanesimo, viene tracciato uno schizzo biografico dell'autore, poeta e notaio siciliano vissuto verso la metà del secolo XV, cui segue una presentazione generale del poema, del suo contenuto e delle sue fonti principali. In particolare, la disamina si concentra sul libro IV dell'opera, dedicato alla disfatta delle truppe cristiane a Belgrado nel luglio 1455, e alla raffigurazione che lo Zupardo propone dell'eroe nazionale albanese Giorgio Castriota Skanderbeg: una raffigurazione che, nelle intenzioni propagandistiche ed encomiastiche dello scrittore, mira a ridurre l'importanza che lo Skanderbeg ebbe negli eventi, laddove, per converso, viene dallo Zupardo notevolmente esaltato il ruolo che in essi ebbero le truppe siciliane, guidate dal condottiero Palermo di Palermo e direttamente collegate ad Alfonso il Magnanimo.

*Abstract:* This essay is dedicated to Matteo Zupardo's *Alfonseis*, an epic-historical and eulogy poem in hexameters dedicated, around 1455-1457, to Alfonso the Magnanimous, king of Naples, on the occasion of his war expeditions against the Turks of Muhammad II. After trying to insert the composition of the *Alfonseis* within the epic-historical and encomiastic production of the Middle Ages and Humanism, a biographical sketch of the Sicilian author, poet and notary who lived towards the middle of the fifteenth century, is traced, followed by a general presentation of the poem, its content and its main sources. In particular, the examination focuses on book IV of the work, dedicated to the defeat of

the Christian troops in Belgrade in July 1455, and to the depiction that Zupardo proposes of the Albanian national hero Giorgio Castriota Skanderbeg: a depiction that, in propagandistic and eulogizing intentions of the writer, aims to reduce the importance that Skanderbeg had in the events, whereas, conversely, the role that the Sicilian troops, led by the leader Palermo of Palermo, had in them is greatly exalted by Zupardo and directly linked to Alfonso the Magnanimous.